

COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA JONICA
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE – SERVIZIO ACQUEDOTTO.

L'anno duemilatre addì sette del mese di marzo alle ore 20,40 convocato come da avvisi iscritti in data 28.02.2003 consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Dott. Giovanni Femia in seduta ordinaria aperta di prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti SI-NO	N. d'ord	Cognome e nome	Qualifica	Presenti SI-No
1	FEMIA GIOVANNI ANTONIO	Presidente	SI	11	DI MASI SABRINA	Consigliere	NO
2	AVV. MACRÌ FRANCESCO	Sindaco	SI	12	MARRAPODI FRANCESCO	Consigliere	SI
3	TASSONE ANNA MARIA	Consigliere	NO	13	ALBANESE MODESTINA	Consigliere	SI
4	FEMIA LUIGI	Consigliere	SI	14	FEMIA ROCCO A.	Consigliere	SI
5	MARANDO VINCENZO	Consigliere	SI	15	CANDIDO DOMENICO	Consigliere	NO
6	CARBONE GIUSEPPE	Consigliere	SI	16	MINICI SALVATORE	Consigliere	NO
7	VIGLIAROLO SALVATORE	Consigliere	SI	17	IERACI VINCENZO	Consigliere	NO
8	GALLUZZO ROSALBA	Consigliere	SI				
9	MESITI PASQUALE	Consigliere	SI				
10	LOMBARDO SALVATORE	Consigliere	NO				

Presenti n. 11

Assenti n. 6

Partecipa il Segretario Generale Dott. Tresoldi Arturo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 10 su n. 16 Consiglieri, più il Sindaco assegnati al Comune e su n. 17 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale ai termini dell' Art. 38 del D.Lvo. N. 267 del 18/8/2000;

— DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole
Il dott. Tresoldi Arturo

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole
Il dott. Stefano Catalano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona sull'argomento l'assessore Vigliarolo, propone al Consiglio Comunale di modificare l'art.15 del regolamento per il servizio acquedotto, la proposta della maggioranza cerca di salvaguardare le famiglie numerose, riconoscendogli una utenza agevolata. Certamente la situazione accertata a seguito delle letture contatori effettuate nell'anno 2002 hanno consentito all'ente di verificare alcune anomalie che col tempo necessiterà regolarizzare, se si vuole raggiungere il pareggio tra entrate e costi del servizio. Precisa comunque che le tariffe praticate in questo comune, non sono particolarmente alte rispetto a quelle applicate da comuni vicini aventi caratteristiche simili al nostro ente, ma quello che desta particolare preoccupazione è la disparità notevole tra acqua prelevata e acqua consumata, infatti a monte di circa 1600.000 mc. di acqua prelevata ne risultano consumate solo mc. 900.000. Si ritiene quindi necessario verificare attentamente tutte le utenze in essere che possono determinare eccessivi consumi, nonché intervenire sulla rete che non solo è molto vasta si parla di circa 70/80 km, ma è anche molto vetusta e presenta notevoli perdite. La lettura dei contatori, avviata nell'anno 2001, ci ha oggi consentito di verificare alcune situazioni che potranno risolversi nel tempo e che sicuramente comporteranno risparmi per l'ente e per le stesse famiglie di Marina.

Il Consigliere Femia Rocco chiede spiegazioni in merito agli aumenti tariffari che vengono proposti con il presente atto di modifica del regolamento, ritenendo che le eventuali tariffe agevolate di fatto determinano anche un aumento per tutti i cittadini e questo non può essere accettato dal gruppo di minoranza, tenuto conto che ciò è determinato da una inerzia della maggioranza.

Il Sindaco ribadisce che l'amministrazione ha lavorato attentamente sul problema acquedotto, tanto è vero che oggi si conosce un dato, fino ad ieri ignorato, che è quello di un eccessivo prelievo di acqua rispetto a quella consumata, certamente esistono delle perdite, ma questo dato non può da solo giustificare quanto riscontrato. Questa Amministrazione pur nelle mille difficoltà è impegnata a conoscere e risolvere i problemi esistenti e questo è dimostrato dai notevoli progetti presentati alla Provincia ed approvati per cui si aspettano i necessari finanziamenti per avviare le opere. Resta infine da ricordare che, tutta la materia del servizio idrico integrato per una normativa statale e regionale a breve dovrà transitare alla costituenda A.T.O. la quale avrà l'arduo compito di risolvere le mille problematiche esistenti nell'ambito della Provincia. L'amministrazione comunale consapevole delle problematiche esistenti con la modifica oggi proposta intende salvaguardare le famiglie numerose riconoscendogli delle tariffe agevolate nella speranza che col tempo si possa determinare una tariffa che tenga conto del consumo a persona.

Il Consigliere Albanese dichiara di votare contro la proposta della maggioranza perché, la nuova tariffa servirà solo a garantire il pareggio del bilancio, recuperando in tal modo le entrate necessarie a coprire i disavanzi accumulati ma facendoli gravare su quei cittadini onesti che hanno sempre pagato e questa operazione a suo giudizio non è assolutamente giusta, sarebbe stato meglio lavorare sulla dispersione evitando così gravi perdite di risorse, il cui problema a tutto oggi non appare assolutamente risolto.

Il consigliere Femia Luigi dichiara che assolutamente illusorio, ritenere che in tempi brevi si possano risolvere i problemi delle perdite, ma certamente oggi si è consapevoli di quanto avviene a differenza del passato quando il costo complessivo del servizio veniva diviso forfetariamente fra tutti gli utenti.

Il consigliere Vigliarolo ricorda al Consiglio che in questo servizio si è iniziato da una situazione molto difficile dove si avevano scarse conoscenze sulle utenze e sui consumi, nel giro di un anno sono stati regolarizzati tantissime situazioni sostituendo molti contatori rotti e provvedendo a mettere in regola coloro che erano sprovvisti. L'amministrazione ha subito avviato una politica di risanamento del servizio che oggi sta dando i primi frutti.

Il Sindaco precisa che in questi anni la maggioranza non è stata assolutamente inoperosa nei confronti del problema acquedotto, al contrario si è preoccupata di portare ordine nel servizio avviando il sistema delle letture, profondamente convinta che il pagamento forfetario penalizzasse alcuni cittadini. Oggi inoltre siamo consapevoli, con dati alla mano, che esiste una situazione di dispersione di risorse idriche sulle quali necessita intervenire. Si spera che con il lavoro già avviato si possa far nascere anche nei cittadini la consapevolezza dell'importanza della risorsa idrica, bene molto prezioso, che va tutelato da tutti, con ogni mezzo, evitando così sprechi.

Il Presidente sottolinea come il lavoro svolto dall'Amministrazione sia quanto mai importante per il futuro di questo servizio, nella convinzione che la scelta proposta in questa seduta, pur nella sua problematicità, tende a salvaguardare le famiglie numerose.

Il consigliere Albanese ribadisce il suo voto contrario alla proposta della maggioranza, ribadendo che si tratta di un aumento di tariffe che graverà su tutti i cittadini di Marina di Gioiosa, e che la scelta operata, in modo sbagliato, tende solo a recuperare risorse economiche per sanare una situazione difficile, gravando sempre su quei cittadini che hanno sempre pagato, mentre gli evasori rimarranno tali anche dopo questi aumenti tariffari.

Il Presidente visto che nessuna altro consigliere intende intervenire sull'argomento, pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

presenti 11 votanti 10 astenuti 1 (Femia Giovanni)

con voti favorevoli 8 contrari 2 (Femia Rocco- Albanese Modestina)

DELIBERA

1 - Di approvare la modifica dell'articolo 15 al Regolamento per la concessione di acqua potabile del pubblico acquedotto che qui di seguito viene riportato nel testo modificato:

Art. 15 – Tipologie di utenza e fasce di consumo

Le utenze si dividono, a seconda dell'uso cui è destinata l'acqua, in domestiche, non domestiche e commerciali.

Nella prima categoria rientrano le forniture di acqua alle abitazioni private ed alle case coloniche.

Nella seconda categoria tutta le utenze relative ad attività industriali, ristorazione pesca, lavorazione del marmo, industrie di insaccati, bevande, tabacchi, autolavaggi e scuole.

Nella terza categoria, rientrano le attività commerciali (negozi all'ingrosso e dettaglio, attività immobiliari, attività professionali, sanità e servizi sociali)

Le fasce di consumo previste sono le seguenti:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Quota fissa	€ 25,00
a) per il diritto di attacco	€ 116,00
b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato,	

ovvero da 0 mc a 50 mc.	€ 0,57 al mc
c) Maggior consumo da 51 mc a 150 mc	€ 0,62 al mc
d) Maggior consumo da 151 mc a 400 mc	€ 0,72 al mc
e) Maggior consumo oltre i 400 mc	€ 0,62 al mc

UTENTI IL CUI NUCLEO FAMILIARE SIA SUPEIORE A QUATTRO COMPONENTI

Quota fissa	€ 25,00
a) per il diritto di attacco	€ 116,00
b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato, ovvero da 0 mc a 100 mc.	€ 0,57 al mc
c) Maggior consumo da 101 mc a 300 mc	€ 0,62 al mc
d) Maggior consumo da 301 mc a 500 mc	€ 0,72 al mc
e) Maggior consumo oltre i 500 mc	€ 0,62 al mc

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - INDUSTRIALI, RISTORAZIONE, PESCA ECC.

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua;
alberghi, bar e ristorazione in genere;
pesca, piscicoltura e servizi connessi;
lavorazioni del marmo;
industrie di insaccati;
industrie di produzione alimentari, bevande e tabacchi;
autolavaggi;
scuole

Quota fissa	€ 35,00
a) per il diritto di attacco	€ 116,00
b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato, ovvero da 0 mc a 300 mc.	€ 0,77 al mc
c) Maggior consumo da 301 mc a 1000 mc	€ 0,88 al mc
d) oltre 1000 mc	€ 0,72 al mc

UTENZE COMMERCIALI

Commercio all'ingrosso e dettaglio, alimenti, tessuti, biancheria e confezioni in genere;
commercio di mobili;
articoli di illuminazione ed elettrodomestici;
pitture e cornici;
attività immobiliare, noleggio, informazioni, ricerche, intermediazione in genere;
assicurazioni;
sanità e servizi sociali;
attività professionali;

Quota fissa	€ 35,00
a) per il diritto di attacco	€ 116,00
b) Minimo impegnato da pagare anche se non consumato, ovvero da 0 mc a 100 mc.	€ 0,72 al mc
c) Maggior consumo da 101 mc a 300 mc	€ 0,77 al mc

d) Maggior consumo da 301 mc a 1000 mc

€ 0,88 al mc

e) Maggior consumo oltre i 1000 mc

€ 0,72 al mc

2 - Di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso agli Organi competenti secondo le vigenti disposizioni di legge;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Femia Giovanni

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica

IL FUNZIONARIO

Responsabile del servizio

Dott. Arturo Tresoldi

IL SEGRETARIO CAPO

F.to Dott. Tresoldi Arturo

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile

IL FUNZIONARIO

del Servizio Finanziario

Dott. Stefano Catalano

ANNOTATO, ai sensi dell'Art. 49 del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

L'IMPEGNO DI SPESA di L.....al cap.....del bilancio.....

ATTESTANDO LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.

IL RAGIONIERE CAPO

Data.....

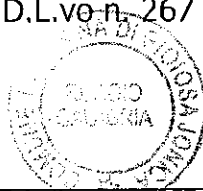
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, in applicazione dell' Art. 124, del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 3 APR. 2003 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000);

Data 3 APR. 2003



IL SEGRETARIO CAPO
F.to Dott. Tresoldi Arturo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

- E' divenuta esecutiva il giorno.....;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 133, comma 2);
- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'Art.134, comma 3, per quindici giorni consecutivi dal.....al....., senza reclami.

Data.....

IL SEGRETARIO CAPO
F.to Dott. Tresoldi Arturo

E' COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE e consta di n. 6 fogli

3 APR. 2003



IL SEGRETARIO CAPO
F.to Dott. Tresoldi Arturo